

«Basta con le parole, ora i fatti»

Sindaci e imprenditori sul piede di guerra: nella Finanziaria 2015 nessuna risorsa per il Nuorese

► NUORO

Continuano a battere i pugni sul tavolo gli amministratori locali, i sindacati, Confindustria e le altre associazioni di categoria del Nuorese che lunedì mattina si sono incontrati in Provincia, su invito del presidente Costantino Tidu, per protestare ancora una volta contro la Regione «colpevole di non comprendere la profonda sofferenza del territorio e delle imprese della Sardegna centrale» e di «non mantenere gli impegni presi in occasione della visita del presidente Pigliaru a dicembre».

Alla riunione hanno partecipato anche i consiglieri regionali Roberto Deriu (Pd), Emilio Usula (Rossomori) e Angela Carta (Psd'Az). A loro è stato chiesto un impegno diretto in consiglio regionale affinché, quando la finanziaria approderà in aula, si impegnino per «smuovere fondi nei confronti di questo territorio in sofferenza».

«Per il Nuorese la finanziaria 2015 prevede solo tagli – ha detto Roberto Bornioli, presidente della Confindustria Sardegna centrale – Sono stati ridotti i fondi per l'università e per l'Ailun. In particolare, al polo di formazione nuorese sono stati destinati appena 350 mila euro, la metà rispetto al 2014. Questo vuol dire condannare l'istituto, che è un centro di eccellenza del Nuorese, alla chiusura». Nonostante le promesse di Francesco Pigliaru, quindi, il destino del Nuorese sembra segnato. «Tante promesse, poi basta guardare la finanziaria 2015 e ci si rende conto che la Regione invece di stanziare risorse per fronteggiare la crisi del nostro territorio continua a prevedere ulteriori tagli», ha continuato Bor-



Francesco Pigliaru e gli assessori regionali durante l'incontro con gli amministratori e i sindaci nuoresi del 17 dicembre scorso

ROBERTO BORNIO
La manovra regionale 2015 penalizza le nostre zone: invece di stanziare risorse si prevedono ulteriori tagli

nioli. Per non parlare della tassazione a carico delle imprese. «Grazie a questa finanziaria ci sarà un aumento dell'Irap. Di conseguenza aumenteranno le tasse per le imprese. Non mi sembra un bel segnale», ha commentato Bornioli.

Le undici associazioni di categoria presenti al tavolo che già nei giorni scorsi avevano

presentato un duro documento di critica nei confronti della Regione, hanno chiesto a gran voce il rispetto degli impegni presi dalla Giunta: «Abbiamo presentato un piano di rilancio per il Nuorese, insieme con la Regione abbiamo individuato cinque temi sui quali puntare per lo sviluppo di questo territorio. Ora aspettiamo la fase operativa: bisogna decidere cosa fare, come e con quali soldi».

La Regione ha promesso che incontrerà gli amministratori, gli imprenditori e i sindacati nuoresi lunedì prossimo: «Ma ancora non sappiamo né il luogo né l'ora». Intanto, per prepararsi all'appuntamento, Costantino Tidu ha fissato per domani mattina un nuovo incontro in Provincia. (g.z.)